

# Corrispondenze

Cassino, 4 Novembre 1886.

Ieri, dal giovine diciottenne *Macchetta Domenico* da Castelnuovo Bormida, venne condotto a termine nella chiesa di S. Antonio l'affresco del Santo Protettore; diremo francamente ch'è un lavoro ben condotto e fa prevedere nel giovine artista un non comune ingegno.

Dal canto mio auguro un brillante avvenire nella difficile intrapresa.

*Un dilettante di pittura.*

## Gazzettino Circondario

\* **Nizza Monferrato** — Causa la mancanza di Febo e lo piagnucolar di Giove Pluvio, l'affluenza alla fiera di Giovedì non fu troppa. Perlocchè al nostro sindaco, Cav. Fabiani, venne in pensiero di decretarne il rinvio per i giorni 18 e 19 in cui si spera un maggior concorso. Sonvi già, per chi ne sia vago, vari tiri a segno, circoli ippodromici, ipocritici, magnetizzatori, dei quasi ipnotizzatori, preparati per balli e giù di lì un'infinità di baracche.

Mi si riferì che certo signor Seghezzi, viaggiatore di commercio, lasciò inconsideratamente una cospicua somma in una camera del *Bue Rosso* ove dormiva, la quale trovata da un cameriere e consegnata al principale, gli venne immediatamente fatta avere. Questo procedere onesto e merita perciò di essere segnalato.

\* \* \*

Non ha guari, varcava per la prima volta la soglia di questo Collegio il neo ispettore Cav. Merella.

## APPENDICE Gazzetta d'Acqui

### Stelle ed Atomi

Traduzione di un articolo dell'illustre  
Camillo Flammarion.

Si sette milioni di leghe per giorno! due miliardi cinquecent'ottanta milioni di leghe all'anno! e cionondimeno, in dieci anni, in cinquant'anni, in cent'anni è appena se questa stella pare mutare di posizione nel cielo! siccome la velocità di una palla, di un obice lanciato dai più potenti cannoni non oltrepassa settecento metri per minuto secondo, e quella di questa stella si eleva a trecentoventimila, si scorge che la velocità della stella è maggiore di quella dell'obice nella proporzione di quattrocentocinquantesette ad uno. L'immaginazione più andace può essa concepire un tale volo?

La stella percorrerebbe in cinque giorni e poche ore la distanza di trentasette milioni di leghe che ci separa dal sole, distanza che una palla da cannone impiegherebbe quasi sette anni a percorrere. Lo si vede, una tale velocità ha del prodigioso, eppure essa esiste e fu misurata con operazioni delicate e precise. Essa non può essere inferiore alla cifra indicata.

Questa velocità è un simbolo, ed è a questo titolo che vorrei presentarla. « Tutte le stelle sono

Raunati gli insegnanti, li salutò, strinse loro la mano, ed ebbe per ognuno parole di sprone al retto adempimento del proprio dovere. Ma bravo lui! Son codesti gli ispettori che ci vogliono per i nostri figli, che sappiano e che vogliano, che dicano e che facciano.

## LA STRADA

**Pulizia** — Rincesce dover ripetere, che il tratto dalla sotto prefettura al ponte del Medrio diventa pessimo ed impraticabile appena cade della pioggia. Si cercò di riparare l'inconveniente lasciato dallo scavo per la tubatura dell'acqua, ma il lavoro, essendo stato eseguito frettolosamente, e malamente, il fango vi abbonda, alle conche succedono i piccoli solchi, e se il percorso della scavatura prima era foggiato a dorso, ora si formò una specie di rigagnolo in cui l'acqua si ferma per vari giorni. Ed oltre questo, lungo il muro di cinta della casa Morena, soventi si vede una fila di immondizie, che si spera, cesseranno colla prossima demolizione.

Si tratta di una località di viva e continua circolazione, e quindi i proprietari ed inquilini, in linea di giustizia distributiva avendo ragione di essere trattati con maggiori riguardi, fanno assegnamento sulla nota energia ed imparzialità dell'assessore incaricato.

### Strada comunale e consortile Canelli-Cassinasco-Bubbio

L'ingegnere Damiani di Torino ci manda un opuscolo in cui propugna la costruzione di questa strada che darebbe facile sfogo ai prodotti di importanti regioni viticole.

L'ingegnere Damiano dopo aver accennato al progetto di altra consimile strada progettata per la linea Albesani, la quale secondo il progetto dovrebbe essere solo di 4500

animate di movimenti analoghi » più o meno rapidi, e non solamente tutte le stelle — ciascuna delle quali è un sole, e di cui la maggior parte devono essere centri di sistemi planetarii, focolari di luce, di calore e di armonia attorno a cui gravitano terre abitabili, dimore attuali, passate e future di esistenze diverse dagli esseri e dalle cose terrestri — non solamente, dico, tutte le stelle sono lanciate così nell'immensità, ma anche tutti i pianeti, tutti i satelliti, tutti i mondi, tutti i sistemi, tutto ciò che esiste nel creato.

La terra corre attorno al sole trasportata da una velocità di seicentoquarantatre mila leghe al giorno, girando nel tempo medesimo sopra se stessa attorno del suo asse di rotazione, animata da dieci sorta di movimenti diversi, più leggera e più mobile che un piccolo palloncino da ragazzo che svolazza per aria, sollecitato dalle attrazioni svariate degli astri più vicini, vero giocatolo delle forze cosmiche che ci trascinano nel vortice immenso. La luna gira attorno alla terra, disturbandoci continuamente nella nostra marcia, col farci subire differenti inflessioni. Il sole ci trae con tutto il suo corteggio verso le costellazioni d'Ercole, di guisa che, da quando esiste la terra non è mai passata due volte per la stessa strada, descrivendo nello spazio, non delle elissi chiuse, ma delle elissi che si svolgono senza fine. I soli vicini del nostro si slanciano coi loro sistemi verso varie direzioni. Le costellazioni mutano posizione di secolo in secolo, essendo ogni stella animata di un movimento proprio, in virtù del quale si modifica senza posa la faccia cangiante dei cieli; e così tutto

metri, mentre ad opera compiuta dovrebbe risultare molto più lunga, onde evitare pendenze superiori al 7 per cento ed il cui costo preventivato dapprima in lire 98 mila, venne poi portato a lire 175 mila (e dovrebbe costare non meno di 240 mila) accenna al suo progetto che presenterebbe maggiori convenienze perchè tocca località più popolate e più fertili, ove appunto una strada si renderebbe più necessaria.

**Ufficio telegrafico con orario continuato** — Sappiamo che si sta provvedendo onde far sì che l'ufficio telegrafico di Acqui abbia ad essere aperto tutto l'intero giorno, cioè dalle prime ore del mattino sino alle 9 di sera.

Questa innovazione verrà trovata molto conveniente da tutti, e specialmente dal ceto dei commercianti, tanto più che ora, allorché l'ufficio di città è chiuso, non sempre è facile ottenere la pronta trasmissione di un dispaccio dall'ufficio telegrafico della stazione, essendo quella linea frequentemente occupata per dispacci di servizio.

**Incendio** — L'altra notte il maestro Pozzese se ne dormiva tranquillamente colla sua famiglia, quando il suo genero il signor Ovanzini sentendosi soffocare dal fumo si destò. La sua moglie ed il bimbo erano mezzo asfissati, e se non era del macellaio *Giacolin*, che arditamente sfondò la porta e trasportò fuori il vecchio maestro, che mezzo intontito non sapeva che cosa fosse avvenuto, forse quella povera famiglia restava tutta asfissata, ed i due vecchi cremati perchè il pagliericcio ed il cuscino andarono in fiamme appena si stabilì una corrente d'aria coll'apertura della porta; ed ora al povero Pozzese non restano che poche e nude panche per riposarvi? le vecchie membra colla sua consorte, e la figlia, il genero, ed il nipotino. Speriamo che la carità cittadina verrà in soccorso degli sventurati.

Intanto s'abbia un bravo di cuore, il coraggioso *Giacolin*.

si precipita, con velocità vertiginose, verso una meta ignorata e mai raggiunta.

Non è questo un romanzo, un sogno della contemplazione pura, una veduta al di fuori di noi: è la nostra propria storia, fatale ed ineluttabile. Fra un'ora, ognuno di noi, lettore o scrittore, ricco o povero, sapiente o ignorante, giovane o vecchio, sia che dormiamo o lavoriamo, fra un'ora ognuno di noi ha percorso nelle strade del cielo un invisibile tratto di più di centomila chilometri, poichè il nostro pianeta non descrive meno di centosedici milioni di leghe all'anno, per la sola rivoluzione intorno al sole, ed un centenario ha descritto nello spazio una linea di più di dodici miliardi di leghe. Ora si trova che queste velocità sono la condizione stessa della esistenza dell'universo; gli astri, la terra, pianeti, mondi, soli, sistemi solari, gruppi di stelle, vie lattee, universi lontani, si sostengono tutti a vicenda sull'equilibrio delle loro attrazioni reciproche: essi poggiano tutti sul vuoto e si mantengono nelle loro orbite ideali perchè girano abbastanza velocemente da creare una forza centrifuga eguale e contraria all'attrazione che li chiama, in modo che essi restano in equilibrio instabile ma perpetuo.

Un tempo, si era inquieti, uon senza ragione, della solidità delle fondamenta del mondo, poichè prima che l'isolamento del nostro pianeta nello spazio ed il suo movimento attorno al sole fossero stati dimostrati, pareva indispensabile di dare alla terra una base irremovibile e di collocarla sopra radici infinite.

(Continu).